

Il commento

Merkel e quell'assenza dai tanti motivi

di **Maurizio Ferrera**

Secondo Eurobarometro, il 62% degli europei ritiene che la società del futuro debba dare più importanza alla solidarietà che all'individualismo. La proclamazione del Pilastro europeo dei diritti sociali è andata in questa direzione. Come

riconosce Dassis, vi è però il rischio che succeda poco di concreto. L'assenza di Merkel è un brutto segnale: riflette una certa riluttanza democristiana nell'impegnarsi sul fronte sociale. Ed è stato uno sgarbo verso i Paesi sudeuropei, ardenti sostenitori del Pilastro. C'è un'altra ombra: le ambiguità dei sindacati, che da sempre fondamentali per il welfare

nazionale, a Bruxelles fanno fatica a parlare con una sola voce. In buona parte, il deficit sociale della Ue è dunque autoinflitto. L'integrazione europea non può ignorare la storia. Senza sindacati capaci di comporre gli interessi dei lavoratori a cavallo dei confini il Pilastro fallirà. Merkel lo sa e forse è anche per questo che ha bigliato il vertice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

